

Guida contro la violenza alle donne anziane

Auser Milano: novembre 2021

La sopraffazione sulle donne, di ogni età, da parte degli uomini non è l'ordine delle cose, ma l'arbitrio su cui si fonda la storia del dominio maschile nel mondo.
Quello che serve a donne e uomini è ciò di cui la libertà si nutre: diritti e conoscenza contro le violazioni e i soprusi.

DEFINIZIONE DI VIOLENZA SESSUALE - Secondo la Legge n. 66/96

“E' violenza sessuale **qualsunque atto sessuale, attivo o passivo**, imposto a una persona contro la sua volontà, mediante violenza, minaccia o abuso di autorità. Sono compresi nel reato gli atti sessuali che taluno è indotto a compiere o subire a causa delle condizioni d'inferiorità fisica o psichica al momento del fatto o perché il colpevole si è, con l'inganno, sostituito ad altra persona”. La violenza sessuale è un reato disciplinato dal Codice penale.



SCOPI E OBIETTIVI DELLE LEGGI

***** Legge del 15 febbraio 1996 n. 66 "Norme contro la violenza sessuale"**

Cardine della riforma è stato lo spostamento della norma dal capo riguardante i delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, a quello dei delitti contro la libertà personale.

Persegue l'obiettivo di tutelare l'integrità non solo fisica, ma anche psichica dei soggetti più esposti alle aggressioni e alle violenze sessuali ed ha uno scopo preventivo e punitivo, le pene previste per chi si macchia di violenza sessuale sono, infatti, più severe rispetto al passato.

La scelta compiuta dal legislatore con l'applicazione della legge è stata quella di introdurre la definizione di **un'unica ipotesi di reato denominato** "atti sessuali" includendo così, in tale espressione, anche quei casi in cui non vi è stato un contatto fisico tra vittima e aggressore. Con ciò si è voluto eliminare la necessità d'indagini, umilianti per la vittima, volte a identificare nel caso concreto la specifica condotta compiuta dal colpevole.

*** **Decreto Legge n.11 del 23.2.09 - STALKING** (perseguitare)

Con lo scopo di dare risposte a domande di sicurezza avanzata dalla collettività, e riscontro alle molte richieste delle donne di avere maggiore e più efficace tutela, il Decreto Legge offre nuovi strumenti di difesa alle donne perseguitate da ex mariti e compagni, ma anche conoscenti ed estranei.

Con il termine inglese "**stalking**" sono indicate una serie di azioni, ripetute nel tempo, che condividono caratteri di sorveglianza e di controllo, di ricerca di contatto e/o di comunicazione e che sono percepite dal destinatario come capaci di suscitare, e che di fatto suscitano, preoccupazione e timore.

Il termine, privo di un esatto corrispettivo nella lingua italiana, è di origine venatoria e particolarmente efficace nel descrivere il comportamento del seguire, braccare, cacciare una preda. Vi si definiscono come atti persecutori: l'insieme d'insulti, minacce, pedinamenti, messaggi telefonici o telefonate oscene o indesiderate, persistenti e invadenti. Persino i messaggi d'amore e i regali, se non graditi, possono integrare la condotta di "stalking". Il Giudice avrà facoltà di disporre il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla vittima.

*** **Legge del 15.10.13 n.119 - Nuove norme contro il "FEMMINICIDIO"**

Il termine "femminicidio" non nasce per analogia come femminile di omicidio, ma assume un preciso significato politico per indicare le "**violenze di stampo misogino o sessista**" degli uomini e delle Istituzioni sulle donne "in quanto donne". **Un nome nuovo per una storia vecchia come il patriarcato.**

La legge prevede non solo pene aggravate, ma risorse per finanziare piani antiviolenza e reti di case rifugio.

Alcuni esempi:

- **previste querele** a doppio binario;
- **inserite aggravanti** per abusi in famiglia, anche dopo la separazione o il divorzio;
- **previsto l'arresto** obbligatorio in caso di flagranza, oltre all'arresto dietro autorizzazione del Pubblico Ministero;
- **previsto l'allontanamento** da casa e dai luoghi frequentati dalla persona offesa;
- **inserito il controllo del maltrattante** con braccialetto elettronico o con intercettazioni;
- **viene esteso il gratuito patrocinio, a prescindere dal reddito**, per le vittime di "stalking", maltrattamenti in famiglia e mutilazioni genitali femminili;
- **per le donne immigrate** che subiscono violenza, il permesso di soggiorno potrà essere rilasciato e i maltrattanti potranno essere espulsi.

Opera di: Gianfranco Rossi



*****Legge n. 69 del 19 luglio 2019 denominata
Codice Rosso**

Istituisce alcune modifiche procedurali in ambito penale, ma non solo. Sono inserite aggravanti e sanzioni più pesanti già previste dal Codice Penale e azioni, **più efficaci e tempestive**, volte alla tutela e salvaguardia delle vittime di violenza domestica e di genere.

Il Codice rosso scatta **in automatico** se la Polizia Giudiziaria ravvisa che vi siano gli estremi della violenza di genere, o della violenza domestica.

Viene istituito il "**doppio binario processuale**" un sistema che prevede, **accanto e in aggiunta** alla pena tradizionale inflitta, una misura di sicurezza fondata sulla pericolosità sociale del reo e finalizzata alla sua risocializzazione.

È esteso il termine concesso alla persona offesa per **sporgere querela, dagli attuali 6 mesi a 12 mesi** ed è data comunicazione alla parte offesa dell'evasione e scarcerazione del maltrattante.

È prevista un'ulteriore aggravante per il delitto di atti sessuali compiuti con minorenni.

La legge "Codice Rosso" inserisce altresì 4 nuovi reati:

- **diffusione illecita** d'immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone rappresentate;
- deformazione dell'aspetto della persona **mediante lesioni permanenti al viso**;
- costrizione **o induzione al matrimonio**;
- **violazione del provvedimento** di allontanamento da casa e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.



**attivo
24 ore su 24**

Alcune delle forme di violenza contro le donne

** Fisiche:

- strattonamenti, capelli tirati, storcere un braccio, schiaffi, calci, pugni o morsi, minacce di essere colpita, ecc.

** Sessuali:

- molestie fisiche, essere toccata sessualmente contro la propria volontà, rapporti vissuti come violenti, rapporti sessuali degradanti e umilianti, ogni forma di coinvolgimento in attività sessuali senza il proprio consenso.

** Psicologiche dal partner:

- comportamenti prevalenti sono quelli che tendono a **isolare la donna**, il partner cerca di limitare i rapporti della donna con la famiglia o con gli amici e le amiche, le impedisce o cerca di impedirle di lavorare, le impedisce o cerca di impedirle di studiare;
- comportamenti di **controllo** (il partner le impone come vestirsi o pettinarsi, la segue e controlla i suoi spostamenti, si arrabbia se parla con un altro uomo) e le **svalorizzazioni** (la umilia di fronte ad altre persone, la critica per il suo aspetto, per come si occupa della casa o dei figli, la insulta, la ignora);
- infine, le forme più gravi di violenza psicologica rappresentate da vere e proprie **intimidazioni e ricatti** (danneggia le sue cose, fa del male o minaccia di farlo ai suoi figli, a persone a lei vicine, ai suoi animali, minaccia di uccidersi).

** Economiche:

- s'impedisce di conoscere il reddito familiare, si controlla costantemente quanto spende, non è consentito di avere un conto corrente, s'impedisce di utilizzare il proprio denaro.

"Dina" Photo by: Jordan Angelo Cozzi



"Ogni ruga sui nostri volti
è una storia vissuta
con coraggio, con orgoglio,
sorriso, pianto, amore.
Sono come le parole
di un libro aperto
sfogliato dal tempo
davanti agli occhi."

Alda Merini

Il tema della violenza contro le donne anziane

In questo contesto, la violenza si presenta come una realtà in larga misura occulta, carica di troppi silenzi e di pregiudizi sulla vecchiaia.

Maltrattamenti e abusi che, in genere, avvengono nell'abitazione della donna anziana e proprio nel **luogo preposto agli affetti e alla sicurezza**, da coloro che sono i più fidati parenti e curanti.

Infatti, è quasi sempre consumata all'interno delle mura domestiche e gli aggressori più probabili sono, il partner, un ex partner, o altri uomini conosciuti.

Alcuni degli abusi riscontrati sono di **tipo fisico e sessuale** (violazioni, restrizioni e abusi) di **tipo psicologico** (minacce di abbandono, indifferenza, trascuratezza) di **tipo economico** (appropriazione di beni e denari).

Ma non sempre le vittime, spesso portatrici di caratteristiche di fragilità e solitudine, sono in grado di chiedere aiuto e fare denuncia. **In molte, spesso, prevalgono la vergogna e la rassegnazione.**

Importante diviene, quindi, incoraggiare le donne a mantenere la consapevolezza del proprio valore e indurre alla rimozione di ogni forma di maltrattamento.

I dati dei femminicidi sono allarmanti

Da una ricerca, condotta nel nostro Paese dall' ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, risulta che le donne, tra i 16 e i 70 anni d'età, sono più di 6 milioni ad aver subito, nel corso della loro vita, almeno una violenza fisica e sessuale.

Il lockdown, conseguenza della pandemia con convivenze forzate e perdite del lavoro, ha di molto aumentato le situazioni di violenza domestica tra quelle pregresse, e ne ha scoperti di nuove.



**SE NON CI SI OPPONE
ALLA VIOLENZA
CON TUTTI GLI STRUMENTI
A DISPOSIZIONE
SE NE DIVENTA COMPLICI**

Auser , anche attraverso il proprio numero verde **800-995-988**, ha intrapreso un percorso di "presa in carico" del difficile tema della violenza alle donne grandi adulte, fornendo suggerimenti operativi nell'immediato e sugli ambiti d'accoglienza. Ha stilato, a tale scopo, questa breve "Guida" destinata ad Auser a tutti i livelli.

Il percorso ha il suo inizio operativo, da parte dell'agire di nostre operatrici e di nostri nostri operatori, dal:

1° Riconoscere il problema

Al fine di contribuire a creare un clima rassicurante che **faciliti la comunicazione**, occorre praticare un atteggiamento di ascolto empatico, di dialogo non giudicante, con domande finalizzate a raccogliere elementi utili (raccolta dati).

E' importante che l'operatrice/tore rispettino i tempi della donna: il percorso di uscita dalla violenza e di emancipazione dal soggetto violento.

2° Come uscire dalla violenza

Affrontare le situazioni di soprusi e violenze si presenta di grande complessità, **ma uscire dalla violenza si può.**

La vittima dovrebbe poter scegliere di confrontarsi per capire ciò che sta vivendo e sapere dove trovare aiuto, senza affrontare da sola una difficile situazione.

Per fornire suggerimenti alla donna vittima, **questi sono i primi passi per riconoscere :**

- di vivere, o aver vissuto, una situazione di violenza;
- che la violenza non è mai giustificabile;
- che non si è mai responsabili della violenza che si subisce;
- che è normale sentirsi depressa e triste;
- che, insieme, è sempre possibile trovare una soluzione.

3° L'informazione è l'aiuto primario

Questa deve essere quanto più completa e precisa sulle diverse possibili risorse da attivare, sui tempi e le opportunità d'azioni che si potranno avviare, anche con il nostro sostegno.

Informazioni che riguardano:

- la garanzia della riservatezza;
- l'importanza dell'acquisizione di referti medici;
- l'esistenza di punti di riferimento territoriali, di luoghi d'aiuto consimili, istituzionali e privati;
- la segnalazione di Centri di Accoglienza per le donne, con eventuali figli.

Rete antiviolenza del Comune di Milano

per aiutare e sostenere le donne



CADMI - Casa di accoglienza per le donne Maltrattate di Milano

Via Piacenza, 14 tel. 02-55 01 55 19

CeAS – Centro Ambrosiano di Solidarietà – Mai da sole

Via Marotta, 8 Milano tel. 02-21 59 73 02

C.A.S.D. CENTRO ASCOLTO SOCCORSO DONNA - c/o ASST Santi Paolo e Carlo

Via Pio II, 3 – Milano tel. 335 /6589806

CERCHI D'ACQUA ONLUS - Via Verona, 9 – Milano tel. 02-58 430 117

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Piazza 25 Aprile, 2 tel. 02- 62 9119 75 – 329/ 5870862

SeD- SERVIZIO DISAGIO DONNE CARITAS AMBROSIANA e FARSI PROSSIMO ONLUS

Piazza San Giorgio, 2 – Milano tel. 02-76 037 352

SVS DONNA AIUTA DONNA ONLUS c/o Clinica Mangiagalli – Via della Commenda, 12

Milano tel.333/ 6532351

SVSeD- SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE E DOMESTICA c/o Clinica Mangiagalli

Via della Commenda, 12 – Milano tel. 02-55 032 489/8545

TELEFONO DONNA ONLUS c/o Ospedale Niguarda Cà Granda

Piazza Ospedale Maggiore, n. 3 Milano tel. 02-64 443 043/44

FARSI PROSSIMO ONLUS S.C.S. Via San Bernardino, 4 – Milano tel. 02-33 000 945

ASSOCIAZIONE LULE ONLUS Via Novara, 35 – Abbiategrasso – Milano tel .02-94 965 244

LA GRANDE CASA ONLUS SOCIETA' Coop. Sociale Via Petrarca, 146 Sesto S. Giovanni Milano tel. 02-24 12 461

LA STRADA SOCIETA' Coop. Sociale Via G.B. Piazzetta, 22 – Milano tel.02-55 213 838

COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE Coop. Soc. Onlus Via Lacerra, 124 Sesto S. Giovanni , Milano tel. 02 – 24 008 36 - 02- 26 226 707

Testo a cura di: Franca Bozzetti

Auser è un' associazione di persone di tutte le età e di tutte le culture. Anche nella difficile fase che stiamo attraversando, Auser non ha mai fermato le sue attività rimanendo vicino alle persone più fragili e bisognose, garantendo aiuto e servizi alla cittadinanza e alla comunità.

Iscriviti ad Auser: potrai accedere ad una rete di servizi .

Condividi con noi questi valori, insieme possiamo raggiungere molte mete.

Dedicaci una parte del tuo tempo libero per le attività di volontariato.



consegna a casa della spesa, dei pasti o dei farmaci, compagnia domiciliare e telefonica, trasporto protetto verso centri socio-sanitari per visite o terapie; informazioni sui servizi attivi nel proprio territorio; possibilità di partecipare alle iniziative di svago e culturali promosse dall'Auser.

auser
FILO D'ARGENTO

Via Nizza, 154
00198 Roma
Tel. 06-84407771
Fax 06-84407777
www.auser.it

NUMERO VERDE
800 995 988
TUTTI I GIORNI DALLE 8 ALLE 20. IL SERVIZIO È GRATUITO

AUSER MILANO - Via dei Transiti, 21 - 20127 - Milano tel. 02-26 113 524
Numero verde 800- 995- 988 dal lunedì al venerdì ore 9-12; 15-17
Email: auser.mi@auser.lombardia.it - Pagina Facebook